

Bollettino Parrocchiale

di PIOLTELLO



S. FRANCESCO - STATUA DI V. ROSIGNOLI.

Cronaca Parrocchiale

Buoni lettori del Bollettino Parrocchiale, la pace del Signore sia con voi, sia nell' vostra famiglia, sia in tutta la Parrocchia!

Nel nome del Signore iniziamo un nuovo anno di vita. Siamo riconoscenti a Lui che ci ha assistito fin qui: e speriamo fermamente che Egli non ci abbandonerà. Così la piccola opera nostra del Bollettino potrà continuare a svolgersi e compiere qualche bene alla mente, al cuore, alla volontà.

Nelle case dove la Buona Stampa è voluta e letta e studiata, non può mancare la virtù e la pace. La buona parola, il buon esempio, la propaganda del bene è il retaggio di ogni anima retta e giusta. Ed è questo il compito che si sforza di assolvere il Bollettino Parrocchiale con sempre maggiore intensità.

Tutti debbono leggerlo, commentarlo, ed i frutti non tarderanno a cogliersi, frutti di virtù, di religiosità, di carità.

Ringraziamo vivamente tutti gli assidui lettori del Bollettino Parrocchiale che con belle parole e più con... sonanti oboli, ci aiutano e sostengono l'ingente spesa della pubblicazione.

Senza essere ripetutamente sollecitati, i **buoni** lettori hanno compiuto il loro dovere, mostrando il loro **cuor d'oro** offrendo il loro obolo.

Questo suona piena approvazione dell'opera attesa e gustata.

A tutti i nostri ringraziamenti: a quelli che hanno dato: ed a quelli che certamente daranno nel corso dell'anno.

Di tutto sieno grazie al Signore: ed il Signore faccia che per **tutti** i Parrocchiani di Pioltello, questo anno 1926 sia davvero l'anno della grazia e della misericordia, essendo questo l'anno del Giubileo Universale.

GIUBILEO UNIVERSALE

Il Santo Padre Pio XI nel chiudere l'anno Santo per Roma, ha concesso di poter acquistare l'Indulgenza del S. Giubileo in tutte le Parrocchie durante il 1926.

L'acquisto della pienissima indulgenza si può fare due volte: la prima o per se, o per i defunti, la seconda per i defunti.

Condizioni per l'acquisto del S. Giubileo.

1° E' necessaria la Confessione e la S. Comunione: avvertendo che la Confessione annuale e la Comunione Pasquale non valgono allo scopo.

2° Si devono visitare la Chiesa Parrocchiale e le altre Chiese od oratori pubblici una

volta al giorno per cinque giorni consecutivi o disgiunti.

3° Nel fare queste visite bisogna pregare secondo le intenzioni del Sommo Pontefice.

Queste intenzioni sono: per la Propagazione della Fede — per la pace e la concordia dei popoli — per la sistemazione dei Luoghi Santi in Palestina conforme ai diritti della Chiesa Cattolica.

Il nostro Sig. Curato a tempo debito avvertirà quando si potranno far le visite in comune alla Chiesa ed agli Oratori della Parrocchia per l'acquisto del Santo Giubileo.

FESTA MISSIONARIA —

Proceduta da un solenne Triduo di Benedizioni, fu celebrata la festa Missionaria in Parrocchia come fu ordinata da Sua Em. il Sig. Cardinale Arcivescovo.

Un dialogo delle nostre buone ragazze sul tema « Che cosa vuol dire essere pagani » seguito da produzioni di due buoni ragazzi, hanno intrattenuto tutti i fedeli durante le SS. Messe; ed uno stuolo di ragazzine bianche vestite con delicatezza e grazia si sono sparse per la Chiesa a raccogliere l'offerta del cuore e della fede per le Missioni.

Dopo la Dottrina si impartì la rituale Benedizione a tutta l'Infanzia della Parrocchia, e si offrì ad essa il Santo Bambino del Presepio a baciare.

L'offerta durante la festa Missionaria raggiunse la cospicua somma di L. 885.

Alla popolazione di Pioltello, sempre generosa in tutte le opere di carità, va data la meritata lode: ed il Signore, che non si lascia mai vincere in generosità compenserà il buon cuore dei pioltellesi col conservare ed accrescere in essi il grande dono della fede.

I MORETTI

Per santa iniziativa della Unione Giovani Cattolici della Parrocchia furono acquistati e distribuiti nelle varie botteghe N. 40 moretti che nel loro atteggiamento pietoso chiedono l'offerta per le SS. Missioni.

La raccolta delle offerte fatte nei « Moretti » durante il 1925 portò alla bella somma di L. 1365. Da questa somma, deducendo il costo dei « Moretti » (L. 15 cadauno) di L. 600: si ricavò la cifra di L. 765.

Questa cifra netta di L. 765 sommata col'offerta generosa fatta nella festa Missionaria, che fu, come dicemmo sopra, di L. 885 forma il totale di **L. 1650** che fu consegnato al Segretariato delle Missioni a Milano.

ESPOSIZIONE MISSIONARIA

Aderendo alla proposta del Segretariato per le Missioni, anche fra noi fu fatta in occasione della festa Missionaria una piccola esposizione di oggetti di culto, di indumenti, di pezze di stoffa e di tela nella vetrina del Sig. Bertini Ernesto, al quale va dato un vivo e sincero grazie.

Tutti poterono ammirare i lavori delle nostre buone ragazze. Quanto fu esposto fu valutato da persone competenti per L. 1860.

Ed ora una succinta relazione sopra il lavoro compiuto dalla

Commissione Parrocchiale Missionaria in unione colle buone Zelatrici.

Gli iscritti alle tre opere Pontificie della Propagazione della fede — della Santa Infanzia — e di S. Pietro Apostolo pel Clero indigeno, sono 629 complessivamente.

Iscritti alla Propagazione della fede N. 250 i quali pagano annualmente L. 3 ciascuno, L. 750 — Iscritti alla S. Infanzia N. 189 i quali pagano annualmente L. 1 ciascuno, L. 189 — Iscritti a S. Pietro Apostolo N. 190 i quali pagano annualmente L. 1 ciascuno, L. 190 — **Totale L. 1129.**

Speriamo che nel corrente anno abbia ad aumentare il numero degli iscritti.

STATISTICA PARROCCHIALE

Novembre e Dicembre 1925

Furono rigenerati nelle acque del S. Battesimo:

Orlandi Santino di Mario — Migliavacca Primo di Giuseppe — Scorta Rita di Michele — Lodigiani Andrea di Giuseppe — Cantù Carla Enrica di Angelo — Sangalli Rosa di Pietro — Scirea Bianca Maria di Cesare — Bielli Angelo Ulderico di Paolo — Crippa Emilio Luigi di Felice — Doni Maria Bambina di Angelo — Fontana Attilio Francesco di Emilio — Citali Doralice Anna di Emilio — Gadda Ernesta Angela di Giovanni — Pozzi Carlo Galbiano di Giovanni.

Si unirono nel S. Matrimonio: Passoni Mario con Scirea Antonietta — Piselli Antonio con Ghislandi Teresa — Farini Ernesto con Cantù Celeste — Barbaglia Pietro con Cantù Maria — Cucchi Luigi con Galbiati Rosa.

Passarono a migliore vita: Beretta Teodolinda d'anni 65 — Rebuzzini Angioletto d'anni 3 — Salvini Carlo d'anni 81 — Brioschi Angelo d'anni 74 — Ghigorni Giovanna d'anni 81 — D'Adda Maria di mesi 7 — Grioni Rosa di anni 58 — Parma Angela di Mesi 4 — Ferrari Carolina d'anni 45 — Colombo Gaetano d'anni 82.

SUA EMINENZA IL CARDINALE ARCIVESCOVO AL NOSTRO ORATORIO

L'Eminentissimo Cardinale di Milano che segue con grande amore l'opera umile e fruttuosa degli oratori ha voluto inviare al nostro Oratorio Maschile una sua fotografia di formato grande con questo scritto:

Ai Reverendissimi Superiori, ai Signori Cooperatori e Confratelli dell'Oratorio di Pioltello che nel vincolo di carità e di fratellanza cogli altri Oratori Diocesani, lavorano a dare frutti ubertosi nel campo che il Signore si degnò affidare alle nostre cure Pastorali, impartiamo di cuore una specialissima affettuosa benedizione.

—Milano S. Natale 1925

Eugenio Card. Tosi Arcivescovo

Mentre noi tutti dell'Oratorio ci prostiamo riverenti a baciare il Sacro anello all'Eminentissimo Cardinale che ci ha voluto benedire e mostrarci tanto affetto, promettiamo a Lui e a tutti i Pioltellesi che continueremo con forza il nostro lavoro nel campo del Signore.

OFFERTE PRO ORATORIO

Sig. Anna Pessina	L. 50
» Felice Camera	» 15
» Giovanni Nobile	» 5
» N. N.	» 35
» Ernesto Borgonovo	» 5
» Corte S. Teresa del B. S.	» 25
» Pietro Borgonovo	» 12
» Angelo Casati	» 20
» Corte S. Giuseppe (2° offerta)	» 20
Famiglia Cremegnani	» 5
Sig. Cucchi Giovanni di Cernusco S. M.	» 100
Alcune provinatrici	» 5
Crippa Luigi	» 10
Un forestiero	» 2

Grazie di cuore a tutti -- Lo spirito Santo dice che l'elemosina ottiene il perdono dei peccati -- Voglia il Signore concedere a tutti noi l'abbondanza delle sue grazie come i figli dell'Oratorio vi intercedono ogni domenica.

Il tempo più mal impiegato è quello che perdiamo nel lamentarci o nell'arrovellarci per quanto abbiamo fatto di male : a meno che dal lamento o dal rovello non si ricavi una efficace lezione per l'avvenire.

Oh! se gl'infelici sapessero meglio soffrire, se i felici sapessero meglio amare, quale aurora di pace e di bontà sorgerebbe nel mondo.

Francesco Copée